

Stai accedendo all'anteprima della nuova versione del portale di AgroAmbiente.Info. Per l'accesso ufficiale si prega di usare il **sito originale** (<http://agroambiente.info.arsia.toscana.it>)

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario

Agroambiente.info

Provincia di Grosseto - Bollettino Olivo Integrato del 2019-08-22



Fenologia

La fase fenologica prevalente accrescimento frutto olive verdi, con inizio fase accrescimento frutto olive giallo-verdi. Da evidenziare che ci vengono segnalate ancora molte situazioni in cui il nocciolo non è ancora completamente indurito, segnale che le piante si trovano probabilmente in una situazione non ottimale da un punto di vista nutrizionale, per carenza o per difficoltà di assorbimento, per la quale è necessario effettuare degli approfondimenti specifici per ogni singola situazione.

Negli ultimi quattordici giorni le temperature sono state piuttosto altalenanti ma su valori più o meno in linea con i valori stagionali medi sia nei valori minimi che massimi, qualche giornata torrida ed alcune più fresche.

Le previsioni e le tendenze meteo indicano l'entrata, a partire da oggi, di un fronte perturbato che caratterizzerà, da quanto indicato, i prossimi sette giorni con temperature in calo e possibili piogge e temporali.

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere cercati in campo in questa fase.

Rogna dell'olivo: individuare le piante o le parti di pianta con presenza dei "noduli" caratteristici.

Dasineura: osservare le foglie per individuare eventuali presenze di adulti, larve o foglie con galle.

Mosca delle olive: posizionare le trappole per il monitoraggio degli adulti, nelle aree dove il bollettino indica inizio ovodeposizioni, effettuare campionamenti delle olive al binoculare.



Occhio di pavone

Non sono necessari trattamenti.



Mosca delle olive

Il monitoraggio ufficiale con i dati pubblicati entro il mercoledì sera, è integrato da dati di altre organizzazioni che inseriscono successivamente (come si può anche notare dalla data di inserimento). La differente tempistica di inserimento è la spiegazione per cui non tutti sono riportati nei bollettini e vi invitiamo a visitare la pagina dei dati per visualizzare eventuali aggiornamenti, che sono sempre e comunque utili alla pianificazione delle strategie di difesa.

Situazione rilevata

I dati a nostra disposizione al momento della stesura evidenzia questa settimana un generale rallentamento dell'attività, da associare probabilmente alla conclusione della prima generazione dell'insetto.

Ormai superata la prima fase, con la conclusione della prima generazione della mosca in cui le temperature abbastanza elevate hanno sicuramente aiutato a contenere un'attività della mosca in questo primo periodo, ma ci avviciniamo ad una fase in cui il rischio potenziale è in aumento, ed inoltre rileveremo le ovodeposizioni della seconda generazione. Sarà necessario seguire gli sviluppi per determinare l'entità reale del rischio, manteniamo quindi il consiglio di alta l'attenzione perché in particolare con bassa carica produttiva, a parità di popolazione di mosca, il danno potrebbe essere maggiore.

Le aree che hanno presentato una infestazione nelle ultime due tre settimane elevata da giustificare un trattamento sono concentrate nei comuni di Capalbio, Gavorrano, a Scansano Magliano in Toscana e Castiglione della Pescaia, mentre altre localizzate tra aree con minor infestazione sono state rilevate nei comune di Grosseto, Orbetello Pitigliano, a Manciano e Roccastrada e nei comuni alle pendici dell'Amiata.

Il monitoraggio ufficiale di questa settimana non evidenzia infestazione superiore al 4-5%

Per visualizzare le aree considerate sotto trattamento e per completezza con la possibilità di integrare il dettaglio dei dati esterni al monitoraggio riportiamo il link ai dati: clicca (http://agroambiente.info.regione.toscana.it/arsia/arsia14?idcms_doc=1&ae5Dati=si&anno=2019&IDColtura=2&IDArea=3&IDScheda=1&IDTipoColtura=8)

Se monitoraggi aziendali dovessero indicare valori abbondantemente sopra soglia è opportuno pianificare un trattamento con larvicida.

Prodotti con azione ovo-larvicida ammessi in agricoltura integrata Dimetoato (max ammesso 2 trattamenti*) Phosmet (max ammesso 1 trattamenti*) e Acetamirpid (max ammesso 1 trattamenti*) * n max di trattamenti indipendentemente dall'avversità.

Nelle aree prossime alla soglia, valutare l'evoluzione della prossima settimana ed effettuare campionamenti aziendali.

Nelle aree dove è stata messa in atto una strategia adulticida effettuare un monitoraggio aziendale per valutare la tenuta del sistema, e mantenere assolutamente la copertura con la strategia scelta in caso di utilizzo di repellenti, antideponenti e attrattivi avvelenati.

Rogna dell'olivo



Dove si sono verificate grandinate, per chi non avesse ancora fatto, è possibile eseguire un trattamento con prodotti rameici, con lo scopo di disinfettare le ferite ed evitare la diffusione del patogeno. In questa strategia possono essere usati biostimolanti con aggiunta di sali di rame ed altri microelementi.

Note



PAN – etichetta ed autorizzazioni

Prestare attenzione ai prodotti in corso di **revoca** dell'autorizzazione, seguire attentamente i tempi di utilizzo ancora autorizzati, scaduti i quali i prodotti non saranno più utilizzabili sulle colture e dovranno essere smaltiti a norma di legge.

Ricordiamo che il PAN **vieta** l'utilizzo di prodotti ad azione insetticida in periodo di fioritura della coltura e delle specie spontanee presenti, quindi in caso di necessità di trattamento effettuare anche uno sfalcio delle specie spontanee eventualmente presenti.

In caso di trattamento seguire attentamente le **prescrizioni** delle etichette. Ricordiamo che essendo l'etichetta autorizzata con decreto ministeriale rappresenta il riferimento principale sulle norme da seguire specifiche del prodotto commerciale usato (la stessa sostanza attiva potrebbe avere autorizzazioni differenti in base al prodotto commerciale acquistato), fatte salve le prescrizioni più restrittive delle norme di enti locali, e dei disciplinari di produzione, a cui si è eventualmente aderito.